

A SCENA APERTA



iniziative
di teatro e musica
della Provincia
di Brescia

In collaborazione con

la Regione Lombardia
C.U.T. "La stanza"

CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE "LA STANZA" DI BRESCIA

TEATRO E UNIVERSITÀ 2

Incontro Internazionale dei centri universitari teatrali

30 maggio ore 21,15
Università Cattolica
(Cortiletto interno)

Baldus
di Teofilo Folengo

C.U.T. "La Stanza" - Brescia

31 maggio ore 21,15
Teatro S. Carlino
Corso Matteotti, 6/A

Mugnog-Kinder
du célèbre Gips Theater

Théâtre des germanistes liégeois
Liegi (Belgio)

1 giugno ore 21,15
Teatro S. Carlino
Corso Matteotti, 6/A

Machinisch Mensch

Schauspielstudio thd
Darmstadt (Germania)

2 giugno ore 21,15
Università Cattolica
(Cortiletto interno)

Wilcog'
di Leszek Madzik

Scena plasticzna
teatru akademickiego kul
Lublino (Polonia)

3 giugno ore 21,15
Teatro S. Carlino
Corso Matteotti, 6/A

Homage to G. Morandi
**Duet from
Orpheus and Hermes**

The theatre of mistakes
Hampshire (Inghilterra)

4 giugno ore 21,15
Teatro S. Carlino
Corso Matteotti, 6/A

Pred Smrt
di Fran Galovic'

Studentsko eksperimentalno
kazaliste
Zagabria (Jugoslavia)

5 giugno ore 21,15
Teatro S. Carlino
Corso Matteotti, 6/A

**Die Burgunderprinzessin
Yvonne**
di W. Gombrovicz

Die dramaturgische Abteilung
des deutschen Seminars
Göttingen (Germania)

6 giugno ore 21,15
Università Cattolica
(Cortiletto interno)

Le serpent d'étoiles
di G. Giono

Le grenier de Bourgogne
Digione (Francia)

7 giugno ore 17,00
giornata conclusiva
Villa Alba
Gardone Riviera

Im Adolf
di Domenico Bosco

C.U.T. "La Stanza" - Brescia

Ingresso gratuito
Con il patrocinio del Ministero Turismo e Spettacolo

C.U.T. "La Stanza" - Brescia

Il gruppo. Il C.U.T. "La Stanza", operante a Brescia dal 1973, ha iniziato la sua attività con lo studio dei classici in seguito ad uno studio criticamente più approfondito della problematica teatrale; il gruppo ha sentito la necessità di creare testi propri, rispondenti alle particolari esigenze poetiche definite, in un manifesto pubblicato nel 1976. Nel 1979, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Brescia, ha organizzato il primo Incontro Nazionale dei Teatri Universitari.

Baldus. È l'ultima operazione teatrale condotta dal gruppo sul celebre poema di Teofilo Folengo. Operazione anzitutto filologica, tendente a recuperare un Cinquecento in cui l'equilibrio rinascimentale, nella teatralità plautina e nella contemplazione per fermare il tempo, si è rotto. Teofilo è lì, oltre, nel movimento e nella vita, forse un moderno.

Atto: Benedetta Folonari - Candidi M. Toldo - Emanuele Lugo - Livia Castellini - Domenico Bosco - Gian Luigi Vozzi - Giorgio Rosa - Guido Uberti

Regia: Antonio Fuso. **Costumi:** Truong M. Tran. **Tecnici:** Fausto Loda - Ugo F. Bertolotti.

Im Adolf. Originario elaborato di storie parallele nella Germania letteraria sconvolta dalla guerra. Dietrich Bonhoeffer pastore protestante, teologo celebrato, resistente al nazismo e impiccato a Flossenbürg nel 1945. Faustus Fritze, avvocato, giurista, teologo, resistente al nazismo e impiccato a Berlino e sceglie il "Gott mit uns", e se l'inquisitore fosse inquisito?

Atto: Guido Uberti - Candidi M. Toldo - Benedetta Folonari - Emanuele Lugo - Gianluigi Vozzi - Enrica Barelli - Livia Castellini - Giorgio Rosa. **Regia:** Antonio Fuso. **Scene e costumi:** Trau Minh Truong. **Tecnici:** Fausto Loda - Ugo F. Bertolotti. **Musica:** Giorgio Rosa.

Théâtre des germanistes liégeois - Liegi

Il gruppo. Numerosi sono gli impegni del gruppo che all'inizio dell'anno ha concluso le repliche, numerose, di uno spettacolo di Grabbe. Gli artisti effettueranno diverse comparse anche all'estero: in Polonia, in Austria e in Germania. Fondato nel 1962, il gruppo ha ottenuto lusinghiere affermazioni in Concorso-Provincia per teatri popolari belgi in lingua tedesca. Mugnog-Kinder è il primo tentativo del gruppo nel campo del teatro per bambini.

Mugnog-Kinder. Lo spettacolo, ideato dal celebre Gips-Theater di Berlino, è destinato ad essere presentato al festival annuale del teatro amatoriale di Roeltinghausen (BRD). Confrontata con quella di una ventina di gruppi tedeschi, la produzione del gruppo universitario di Liegi ne trae un successo indiscutibile, tanto tra gli organizzatori, che tra il pubblico di più di 200 bambini. Lo spettacolo realizzato dal "Teatro dei Germanisti di Liegi" è molto diverso da quelli abitualmente messi in scena dal gruppo, essendo rivolto ad un pubblico di bambini a partire dai 7 anni. Esso, tuttavia, è in grado di sostenere il confronto con le parenti più autorevoli, che in genere sono prodotte da questo gruppo. La reazione positiva ha però finora rassicurato gli artisti sulle qualità di una nuova esperienza come questa.

Interpreti: Anja Wangen - Marcel Cremen - Elaine Fikars - Gerard Manaitte - Robert Germany - Patricia Brasseur.

Schauspielstudio thd - Darmstadt

Il gruppo. Il gruppo è da molti anni alla ribalta nella scena tedesca: l'orientamento delle varie ricerche ha condotto verso un approfondimento della pantomima, di cui il lavoro che viene presentato è una esemplificazione singolare. La pantomima viene intesa come un tentativo di asserire criticamente le illusioni sociali e individuali.

Machinisch Mensch. Sono i diversi stadi dello sviluppo sociale dell'uomo che vengono presi in esame: l'uomo-macchina ne è il risultato. Un risultato provvisorio, ma sempre col sorriso sullo labbro. La pantomima ha in sé un qualcosa di terribilmente comico. In esso la forma si dispiega con l'immediatezza di un impulso diretto con gli oggetti. Non ci sono affatto sottintesi: la pantomima ci porta dentro i piccoli fess della società.

Interpreti: Un Bokohl, Jürgen Blume-Werry.

Scena plasticzna. Katolicki uniwersytet - Lublino

Il gruppo. Leszek Madzik chiama il suo teatro "Scena Plastica" per sottolineare il suo allontanamento dal linguaggio parlato. Tuttavia non si tratta di un linguaggio muto, poiché la musica vi assume un ruolo molto importante. Madzik produce l'effetto teatrale unendo tra loro la musica, il colore ed il movimento; gli attori, nel senso tradizionale del termine, vengono eliminati e, seguendo in un certo senso l'influenza di Craig, appaiono in scena come manichini, travestiti, dalle dimensioni disumane. Essi non hanno alcuna funzione psicologica e la loro espressione fisica viene ridotta al mimico. Ciò che domina e determina l'andamento dei vari spettacoli del gruppo è l'elemento musicale, che sembra comandare anche le altre componenti sceniche: la luce e il gesto, per cercare di comunicare con lo spettatore superando ed eliminando lo scoglio della parola. Il teatro Kul è attivo dal 1969 con una serie di spettacoli originali, presentati anche a varie rassegne, sia in Polonia che all'estero; in Italia ha partecipato al festival del teatro universitario di Parma e ad "Incontroazione", a Palermo.

Wilcog' (Umidità). Nel gioco dei simboli elementari, ove non sai se più conti il sogno o la metafora della vita, emergono significati cogitabili nell'immediatezza del vedere, o più ancora che del vedere, dell'essere coinvolti nella luce, nei suoni, nelle lunghe fughe prospettiche. Viaggio corale dell'immaginazione entro le profondità misteriose delle regioni acquatiche. Scene e regia: Leszek Madzik.

The theatre of mistakes - Hampshire

Il gruppo. Nato nel 1974, il gruppo ha al suo attivo un grande numero di rappresentazioni, in cui si è provato con le più diverse forme, dall'arte figurativa, al teatro di piazza, alla performance. Ha partecipato nel 1975 al Festival della poesia a Cambridge, e da allora ha presenziato a rassegne internazionali ad Amsterdam, Parigi, Belgrado, Londra. Il gruppo dà ora particolare risalto alla ricerca della parola poetica nei suoi legami con la figuratività, permettendo la libera espressione ad ognuno della propria immaginazione.

Homage to G. Morandi Duet from Orpheus and Hermes.

Le due rappresentazioni perseguono uno stesso andamento tematico: la trasformazione del reale, in una metamorfosi dei piani di visione e di prospettiva, per far emergere dalle cose morte, la vita e dalla vita, in origine della memoria. Anche Orfeo ed Euridice non sono personaggi, ma aspetti di quest'unica memoria che contiene in sé la totalità della forma.

Interpreti: Michael Greenall - Julian Maynard Smith - Peter Söckard - Miranda Payne - Antony Hewitt.

Studentsko eksperimentalno kazaliste Zagabria

Il gruppo. SEK è attivo dal 1956, anno in cui effettuò la sua prima rappresentazione in una fabbrica. Durante i primi dieci anni della sua attività si rappresentò una serie di spettacoli di autori sia nazionali che esteri. Il gruppo ha partecipato alle più significative rassegne teatrali a Wroclaw, Arezzo, Sofia, Istanbul, Erlange, L'Aquila, Palermo.

Pred Smrt di Fran Galovic. È lo spettacolo più recente messo in scena dal gruppo. Si tratta di una visione drammatica, "un piccolo bijou drammatico", come lo definì nel 1976 un critico croato, al momento della sua pubblicazione. Si tratta inoltre di un autore, che ebbe grande importanza nello sviluppo del teatro nazionale jugoslavo. Il grande tema del dramma è la morte: la sua presenza incombente permette di approfondire le reazioni che gli uomini hanno di fronte ad essa. Mestizia, indifferenza, paura, fatalismo, sono tra quelle più comuni reazioni tuttavia di fronte alla morte degli altri. Ma che accade quando si incontra la propria morte? Il contadino Marko, dopo la morte della moglie, sembra incontrare anche la propria...

Die dramaturgische Abteilung des deutschen Seminars - Göttingen

Il gruppo. È attivo dal 1975 ed è formato esclusivamente da studenti dell'Università di Göttingen. Dall'anno della sua fondazione ha messo in scena diversi testi di autori prevalentemente tedeschi, mentre ora preferisce orientarsi su quelli stranieri. Il metodo di lavoro del gruppo è teso ad abolire le gerarchie teatrali nel senso tradizionale del termine, per avviare un discorso aperto alla collaborazione e all'interscambio dei ruoli.

Die Burgunderprinzessin Yvonne di W. Gombrovicz. Yvonne è una ragazza totalmente slava, apatica, debole, timida, noiosa, tutt'altro che carina, che un giorno, per caso, incontra il principe austriaco Philip, durante una passeggiata. Costui, fin dal primo sguardo, non si resiste, perché ella ha il potere di inervosirlo. Proprio per reagire a questo suo sentimento di odio, il principe, indignato contro la legge della Natura che ordina ai giovani di amare solo ragazze attraenti, decide di sfidare se stesso e si fidanzò con Yvonne. La fidanzata, introdotta alla corte del Principe, diventa un elemento di frattura. La sua presenza muta, carica di difetti, provoca in ognuno l'abbassare nella coscienza delle proprie mancanze segrete, dei propri peccati... e presto la corte si trasforma in un focolaio di mostruosità. Ma ogni mostro, compreso il principe, comincia a bruciare dal desiderio di sopprimere questa presenza insopportabile. La corte, alla fine, in tutto il suo magico splendore di potenza e di vanità, decide la sua soppressione. Una realizzazione collettiva di Gisela Dertwig, Jens Müller, Helgo Siemens, Eike Prawditz, Matthias Kern, Brigitte Dörsch, Thomas Müller, Bruno Mies, Renate Nordmann, Berbel Schramm, Tobias Lenel, Bernd Rofenberg, Kai Helm. **Regia:** Brigitte Kimmeler, Tobias Lenel.

Le grenier de Bourgogne - Digione

Il gruppo. Le grenier de Bourgogne è operante da 15 anni ed ha al suo attivo 55 spettacoli. Ha partecipato a numerosi festival: a Nancy, Lyon, Palermo, Tunisi, Beirut, Megantic (Canada), Wroclaw. Nel 1980 ha allestito quattro spettacoli; il gruppo ha inoltre compiuto una tournée in Portogallo, ai festival di Berna, a quelli di Coimbra e di Lione.

Le serpent d'étoiles. "Il Serpente di Stelle" è un viaggio. Ciascuno può farlo con ciò che è. Giono (l'autore del libro da cui è tratto lo spettacolo), ha viaggiato colla parola e, forse, ha realmente incontrato i pastori del suo libro. I pastori sono soli con il proprio gregge; ogni anno, la notte di San Giovanni, si mettono in viaggio, uomini e bestie, verso una pianura situata tra la terra e il cielo. Essi vi arrivano per raggiungere la loro solitudine, i loro sogni, le loro voci... "...io, d'un tratto, ho visto, là in alto, in mezzo alla notte, un gran serpente di stelle! È sufficiente immaginare". Lo spettacolo vuole essere un passo avanti. Il primo è stato fatto nel mondo dei clown, senz'altro bagaglio che un naso rosso e alcuni vecchi costumi teatrali. La strada che guida gli attori non è cambiata, essi la seguono via via che l'invenzione procede. Dalle ore di prove sono nati i sogni, le immagini che sfuggono dal dominio dei sensi: è una logica diversa da quella del silenzio. Le finzioni sono semplici, talvolta maldestre, la musica nasce come un respiro. Una realizzazione collettiva di Marie Trouya, Didier Hugon, Gérard Berland, Jean-Jacques Ignart, Sylvie Heriat.